

REGIONE PUGLIA

La Corte dei Conti
salva il posto
di 580 funzionari

SERVIZIO A PAGINA 22 >>>

PUGLIA

LE SENTENZE EMESSE DOPO 15 ANNI

30.000 CANDIDATI PER 200 POSTI

Salvo anche l'imminente concorso.

L'assessore Caroli: «La scelta di bandirlo è stata considerata determinante»

Regione, i giudici salvano il posto di 580 funzionari

Il Consiglio di Stato sventa le «retrocessioni». Vendola: finito un incubo

● **BARI.** Stavolta, 17 anni dopo, si può davvero dire che i giudici hanno messo «una pietra tombale» sui concorsi regionali del 1999, tanto da far dire al governatore Nichi Vendola che è «la fine di un incubo». Quattro sentenze del Consiglio di Stato, pubblicate ieri, hanno infatti respinto altrettanti ricorsi che avrebbero potuto causare la retrocessione di 580 funzionari e lo stop all'imminente concorso per altri 200 che tante polemiche ha scatenato nelle ultime settimane.

La vicenda è complessa ma vale la pena riassumerla. Nel 2004, a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale, alcuni dipendenti hanno ottenuto dal Tar di Bari l'annullamento dei concorsi che la Regione aveva svolto nel 1999 solo per il personale interno promuovendo alla qualifica superiore 863 persone. Il Consiglio regionale è subito corso ai ripari con una sanatoria e tre anni dopo, nel 2007, in applicazione della sentenza del 2004 sono stati svolti concorsi per 60 funzionari cosiddetti «ora per allora»: poteva partecipare solo chi possedeva i requisiti al 1999, cioè alla data del concorso annullato.

Tre dei ricorsi, presentati da dipendenti in possesso dei requisiti al 1999, sostenevano che il numero di posti del concorso «ora per allora» non era sufficiente a ottemperare alla sentenza del 2004: la Regione avrebbe dovuto metterne in palio altri 381, così da coprire tutti i posti di funzionario del 1999. Un quarto

ricorso, presentato da una dipendente che invece non aveva i requisiti «1999», chiedeva di applicare una successiva sentenza della Corte costituzionale che nel 2010 aveva annullato pure la sanatoria del 2004: voleva che fosse annullato il concorso 2007 in cui la stessa dipendente era stata bocciata.

L'accoglimento di uno qualunque dei ricorsi avrebbe comportato la retrocessione di tutti i sanati, nel frattempo ridotti (per via dei pensionamenti) a 581, oltre che il probabile annullamento del prossimo concorso per 200 funzionari (cui nel frattempo sono arrivate quasi 30.000 domande). Ma il Consiglio di Stato (dove la Regione era rappresentata dagli avvocati Vittorio Triggiani e Marida Dentamaro) li ha respinti tutti stabilendo che il concorso «ora per allora» e quello imminente sono sufficienti a rispettare gli obblighi di legge sanciti dalle pronunce del 2004.

«Queste sentenze - esulta Triggiani, capo dell'avvocatura regionale - sono frutto di un lavoro di squadra durato 8 anni cui hanno contribuito il Consiglio regionale, la giunta e gli uffici del Servizio personale». Molto contento anche l'assessore al Personale, Leo Caroli: «La determinazione che abbiamo avuto nel bandire il nuovo concorso per 200 funzionari - dice - è stata decisiva nel convincere i giudici. Altro che annullare il concorso: i partecipanti sappiano che partono tutti con le stesse chance». «Le decisioni del Consiglio



di Stato - dice invece il presidente Nichi Vendola -, nel sottolineare la piena legittimità dell'operato della mia amministrazione, mettono fine ad uno stato logorante di incertezza che si è protratto per lunghi anni, creando grandi disagi ai dipendenti interessati ed alla stessa amministrazione: solo oggi possiamo finalmente confidare sulla stabilità dell'apparato organizzativo». *[m.sc.]*



Il presidente della Regione, Nichi Vendola

ricorso, presentato da una dipendente che